

TRIBUNALE DI PESCARA



Ufficio di Presidenza

via Antonio Lo Feudo, n. 1 – 65129 Pescara – ☎ 085/4532211 📠 085/4532216

tribunale.pescara@giustizia.it; prot.tribunale.pescara@giustiziacert.it

Prot. N. 12230/20

Pescara, 18 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine
Sede

Oggetto: gestione istanze liquidazione difensori d'ufficio

Con riferimento alla Sua nota 11.6.2020 di cui all'oggetto, faccio presente quanto segue.

Il servizio delle *liquidazioni dei compensi al difensore d'ufficio* è purtroppo complesso e sicuramente farraginoso, articolandosi in diverse fasi:

- l'avvocato, ancor prima del deposito dell'*istanza di liquidazione*, onde procurarsi la documentazione per tentare il *recupero del credito professionale*, accede una **prima volta** alla *cancelleria*, richiedendo il fascicolo spesso già in archivio o presso il giudice del gravame, con quello che comporta in termini di tempo per il loro rintraccio ed una **seconda volta** per il ritiro delle copie;

- con il deposito dell'*istanza di liquidazione*, occorre anche qui reperire il fascicolo che:

a) è in attesa della restituzione da parte del giudice titolare che deve provvedere alla liquidazione, oppure b) è in attesa di notifica all'imputato personalmente c) può essere in lavorazione per la pronuncia di irrevocabilità della sentenza o ancora d) in attesa di numero recupero crediti presso l'*Ufficio Corpi di Reato*, e) all'attenzione del magistrato titolare per altre istanze, f) finanche presso la *Corte d'Appello* o *Corte di Cassazione* (in quest'ultimi casi con tempi di attesa anche più lunghi di un anno).

Ciò premesso, occorre poi, purtroppo, fare i conti con:

- l'**elevato numero di istanze** che pervengono ogni anno per circa **1.000** numeri, anche in ragione del ben noto incremento delle *sopravvenienze*, dei *processi* trattati e delle *sentenze* rese, passando in soli **sei anni** dalle circa **3.000**, alle attuali oltre **4.500** *sentenze* (nel 2010 le *sentenze* erano 2.300, praticamente la metà),

- l'**assoluta carenza di personale amministrativo** che in questi sei anni, come è ben noto, è andato **diminuendo** e non certo, come avrebbe dovuto essere visti i numeri, aumentando, carenza che ha

consentito sino ad ora di destinare al servizio in esame **una sola unità di personale** che, per giunta, a seguito dell'*emergenza epidemiologica* è stata a lungo assente dall'ufficio rientrando solo a maggio 2020,

- lo **stato di disordine dell'archivio storico** prima del recente arrivo delle nuove scaffalature, che comportava, specie in passato, il mancato reperimento del fascicolo, la restituzione inevasa alla cancelleria della pratica da parte dell'*ausiliario* addetto all'archivio, il reiterato, inutile controllo sul programma informatico e nuove verifiche in archivio sino al suo reperimento; tra l'altro investendo negli ultimi tempi la *carezza di personale* anche la qualifica degli *ausiliari* (che svolgono, come si è appena detto, un ruolo importante nella tenuta dell'*archivio* e nel reperimento *fascicoli archiviati*) ridottisi, con recenti pensionamenti, a 8 su 9 e da agosto 7 su 9; eppure dovendosi in questo periodo procedere, cosa non meno importante, anche al riordino dei fascicoli che nel periodo della *pandemia* sono stati oggetto di *smart working* da parte del personale,

- il formarsi, così, nel tempo, di un **arretrato** di circa **500** istanze (ben **70** le più remote, per procedimenti pendenti in appello) da trasmettere al magistrato per la liquidazione.

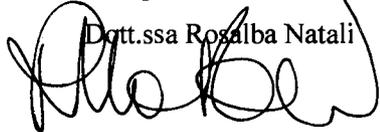
Per **far fronte** a tale situazione di **emergenza** nella gestione del servizio, nel mese di **maggio** è stato avviato un **progetto di lavoro agile**, coinvolgendo un **assistente giudiziario** (nell'immediato per le notifiche via **SNT da remoto**, in futuro, liberatolo dalla sostituzione di altro dipendente in malattia che purtroppo non sarà di breve durata, destinandolo ad ulteriormente coadiuvare l'unità presente al servizio in esame), contando a breve di affiancarli con un **funzionario** che ha già dato la sua disponibilità.

Ci scusiamo, pertanto, per i ritardi, avendo nel presente adottato misure, che -pur nelle notevoli, persistenti difficoltà dell'Ufficio aggravate dal periodo emergenziale in corso- sono destinate a sensibilmente accelerare la definizione delle *pratiche di liquidazione compensi*, sperando in prospettiva di riuscire a risolvere definitivamente le problematiche evidenziate.

Distinti saluti

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa Rosalba Natali



Il Presidente del Tribunale

dott. Angelo Mariano Bozza

